



SDD Servizi
Servizi e Soluzioni per l'Impresa

NOTIZIARIO LAVORO

1. CIG e FIS Coronavirus alla partenza
2. CIG in deroga nella Regione Lazio e #Pronto Cassa

1.CIG e FIS Coronavirus alla partenza

Publicato il Messaggio INPS Nr 1321 del 23.03.2020 che da il via libera alla **CIG e all'assegno ordinario** dei Fondi di solidarietà con la nuova causale "COVID-19 nazionale".

Ricordiamo, rinviando al nostro [Notiziario Lavoro Emergenza Coronavirus](#) per gli approfondimenti¹, che la misura riguarda un elenco specifico di attività che, avendo sospeso o ridotto a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, possono accedere alle misure previste.

L'INPS annuncia, quindi, che sono stati *aperti i canali telematici* per inviare le domande per l'integrazione salariale in oggetto.

Si deve restare ancora in attesa di una *successiva circolare* da parte dell'Istituto che fornirà le istruzioni amministrative, intanto è già stato comunicato il messaggio Nr 1287 del 20.03.2020, a cui fa riferimento la trattazione che segue.

La misura è contenuta negli articoli 19, 20 e 21 del D.L. 17.03.2020.

E' stata creata la nuova causale di accesso denominata "**COVID-19 nazionale**"², che le sospensioni e riduzioni relative al periodo 23 Febbraio-31 Agosto 2020.

Riguarda il seguente elenco di imprese :

- ✓ imprese industriali manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell'energia, acqua e gas;
- ✓ cooperative di produzione e lavoro che svolgano attività lavorative similari a quella degli operai delle imprese industriali, ad eccezione delle cooperative elencate dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;
- ✓ imprese dell'industria boschiva, forestale e del tabacco;
- ✓ cooperative agricole, zootecniche e loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli propri per i soli dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- ✓ imprese addette al noleggio e alla distribuzione dei film e di sviluppo e stampa di pellicola cinematografica;
- ✓ imprese industriali per la frangitura delle olive per conto terzi;
- ✓ imprese produttrici di calcestruzzo preconfezionato;

¹ Per approfondimenti sulla disciplina generale degli Ammortizzatori Sociali, dopo la riorganizzazione effettuata dai decreti attuativi del c.d. "Jobs Act", e per l'analisi delle misure introdotte con il DL 17.03.2020 Nr 18, c.d. Decreto "Cuea Italia".

² Da distinguere dalla precedente causale "COVID-19 d. l. n. 9/2020" prevista in prima battuta, per le sole cc.dd. "zone rosse" dal DL 2.03.2020 Nr 9.



- ✓ imprese addette agli impianti elettrici e telefonici;
- ✓ imprese addette all'armamento ferroviario;
- ✓ imprese industriali degli enti pubblici, salvo il caso in cui il capitale sia interamente di proprietà pubblica;
- ✓ imprese industriali e artigiane dell'edilizia e affini;
- ✓ imprese industriali esercenti l'attività di escavazione e/o lavorazione di materiale lapideo;
- ✓ imprese artigiane che svolgono attività di escavazione e di lavorazione di materiali lapidei, con esclusione di quelle che svolgono tale attività di lavorazione in laboratori con strutture e organizzazione distinte dalla attività di escavazione.

La **durata massima** dell'integrazione salariale è fissata in **9 settimane**.

Per la **CIGO**, oltre all'invio dell'**elenco dei lavoratori interessati** dalle sospensioni/riduzioni e beneficiari delle integrazioni, la procedura prevista non richiede nessuna altra documentazione probatoria da fornire.

Le aziende non devono, infatti, fornire alcuna prova in ordine alla transitorietà dell'evento e alla ripresa dell'attività lavorativa né dimostrare la sussistenza del requisito di non imputabilità dell'evento stesso all'imprenditore o ai lavoratori.

Non si dovrà quindi redigere e presentare in allegato alla domanda la relazione tecnica.

I datori di lavoro sono inoltre dispensati

- dal procedimento di informazione e consultazione sindacale³, fermi restando l'informazione, la consultazione e l'esame congiunto che devono essere svolti anche in via telematica entro i tre giorni successivi a quello della richiesta;
- dei limiti temporali previsti per la domanda⁴.

Per la richiesta di **assegno ordinario**⁵, occorre inviare solo l'**elenco dei lavoratori interessati**.

Non sarà previsto il pagamento del c.d. **contributo addizionale**.

Non occorre che i **lavoratori** siano in possesso del requisito dell'anzianità di 90 giorni di effettivo lavoro, ma è solo sufficiente che siano **alle dipendenze dell'azienda** richiedente alla data del 23 Febbraio 2020.

I ricorsi alle forme integrazioni salariali messe in piedi per fronteggiare le conseguenze economiche della crisi epidemica COVID-19 saranno neutralizzati ai fini del rispetto dei limiti indicati dalla normativa ordinaria⁶.

Le domande per accedere alle prestazioni di CIGO e di assegno ordinario con causale "COVID-19 nazionale" sono disponibili :

- nel portale INPS, www.inps.it, nei Servizi online accessibili per la tipologia di utente "Aziende, consulenti e professionisti", alla voce "Servizi per aziende e consulenti", opzione "CIG e Fondi di solidarietà".
- nel portale "Servizi per le aziende ed i consulenti", con le consuete modalità.

³ Secondo la normativa generale è fatto obbligo all'impresa che indenda accedere alla CIGO di comunicare preventivamente, alle rappresentanze sindacali, le cause di sospensione o di riduzione dell'orario di lavoro, l'entità e la durata prevedibile, il numero dei lavoratori interessati (art. 14 D.Lgs. 148/2015)

⁴ Che va presentata entro 15 giorni dall'inizio della sospensione, o per quella di assegno ordinario, non prima di 30 giorni e non oltre il termine di 15 giorni dall'inizio della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa eventualmente programmata (art. 15, c. 2, e 30, c. 2, D.Lgs. 148/2015).

⁵ E' una prestazione di integrazione salariale erogata, nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, in favore dei lavoratori dipendenti di datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione dei Fondi di solidarietà e del FIS (Fondo di integrazione salariale).

⁶ Per Cassa integrazione, 52 settimane nel biennio mobile, 24 mesi nel quinquennio mobile (30 per le imprese del settore edilizia e lapideo), 1/3 delle ore lavorabili. Per l'Assegno ordinario, 52 settimane nel biennio mobile, 26 settimane nel biennio mobile per il Fondo di integrazione salariale (FIS), 24 mesi nel quinquennio mobile, 1/3 delle ore lavorabili, tetto contributivo aziendale (per l'assegno ordinario garantito dal Fondo di integrazione salariale)



Per le imprese che alla data del 23 Febbraio 2020 avevano **in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario**, è prevista la sua sospensione per l'accesso alla CIGS, qualora rientrano tra le categorie di imprese assicurate anche alle integrazioni salariali ordinarie e avvalendosi delle stesse agevolazioni previste per la CIGO richiesta in via diretta.

I datori di lavoro che hanno **in corso un assegno di solidarietà** possono accedere al trattamento anche per gli stessi lavoratori già beneficiari dell'assegno di solidarietà, a copertura delle ore di lavoro residue che non possono essere prestate per sospensione totale dell'attività

I datori di lavoro che hanno già **in corso un'autorizzazione di CIGO o di assegno ordinario** o hanno presentato **domanda di CIGO/assegno ordinario** non ancora autorizzata, con qualsiasi altra causale (ad esempio, crisi, calo di commesse, etc.), possono, qualora ne abbiano i requisiti, ripresentare la domanda di CIGO o di assegno ordinario con causale "COVID-19 nazionale", anche per periodi già autorizzati o per periodi oggetto di domande già presentate e non ancora definite.

In caso di concessione, l'INPS provvede ad annullare d'ufficio le precedenti autorizzazioni o le precedenti domande relativamente ai periodi sovrapposti.

Pur in mancanza di un chiarimento ufficiale in riferimento alla sorte delle domande di CIGO e di assegno ordinario presentate per le aziende con **unità produttive situate nella zona rossa** (Comuni di Bertinico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia, Terranova dei Passerini e Vo') e per lavoratori ivi residenti o domiciliati (artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020, INPS, con il messaggio Nr 1118 del 12 marzo 2020), si può ad ogni modo prevedere che, vista la precisazione dell'INPS, contenuta nel Messaggio Nr 1287/2020, che precisa che tali aziende potranno chiedere l'integrazione salariale per "Emergenza COVID-19 nazionale" anche se hanno già presentato una domanda o hanno in corso un'autorizzazione con altra causale, il periodo concesso con causale "Emergenza COVID-19 nazionale" prevarrà sulla precedente autorizzazione o sulla precedente domanda non ancora definita, con annullamento d'ufficio di quelle per periodi corrispondenti.

Le domande per i trattamenti di integrazione salariale illustrati andranno inviate telematicamente :

- entro la fine del quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa;
- per periodi decorrenti dal 23 Febbraio al 31 Agosto 2020;
- per una durata massima di 9 settimane.

Il termine di presentazione delle domande decorre:

- a. dal 23 Marzo 2020, per gli eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa iniziati nel periodo ricompreso tra il 23 Febbraio e il 23 Marzo 2020
- b. dalla data di inizio dell'evento di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per gli eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa verificatisi dal 24 Marzo 2020.

Il pagamento delle integrazioni salariali avverrà con l'ordinaria modalità di erogazione delle prestazioni tramite conguaglio su UNIEMENS.

E' possibile autorizzare il pagamento diretto al lavoratore, senza che il datore di lavoro debba comprovare le difficoltà finanziarie dell'impresa.



2.CIG in deroga nella Regione Lazio e #Pronto Cassa

Con uno scarno comunicato sul sito istituzionale datato 21.03.2020, la Regione Lazio ha annunciato di aver già provveduto ad **avviare un primo confronto con le Parti Sociali** sul tema della **Cassa integrazione in deroga** di cui al D.L. 18/2020.

Si rimanda a un successivo decreto ministeriale per il riparto delle risorse alle Regioni, come indicato dall'art. 22 del Decreto citato.

Dopo l'emanazione si provvederà a sottoscrivere l'**Accordo quadro** con le Parti Sociali che verrà pubblicato sul portale nella sezione Lavoro, con pubblicazione delle istruzioni e delle modalità operative per presentare le istanze di accesso al trattamento per i datori di lavoro.

Prevista per oggi, 24.03.2020, l'approvazione da parte della Giunta regionale Lazio di un primo pacchetto di misure per **sostenere il fabbisogno di liquidità** dei liberi professionisti e delle micro, piccole e medie imprese della Regione.

Le misure dovrebbero attivare **prestiti a tasso zero e garanzie** per circa **450 Milioni di Euro**, con modalità di accesso veloci e semplificate.

Questa prima serie di interventi deriva da una rimodulazione di Fondi europei e regionali e grazie alla collaborazione con gli istituti di credito, la Banca Europea degli Investimenti, le Camere di Commercio e il Fondo Centrale di Garanzia.

Le misure allo studio, denominate **#ProntoCassa**, prevedono :

1) l'attivazione di un **“Fondo Rotativo per il Piccolo Credito”** di 55 Milioni di Euro, operativo sulla piattaforma “Fare Lazio”, gestita da Artigiancassa e Mediocredito Centrale, prima della metà di Aprile, per l'ottenimento di prestiti fino a 10.000 Euro, a tasso zero e della durata di 60 mesi (5 anni), con un anno di preammortamento per far fronte alle esigenze di liquidità di Aziende e Partite IVA

2) attivazione di una **provvista BEI** (Banca Europea degli Investimenti) di 100 Milioni di Euro, che sarà messa a disposizione degli istituti di credito della nostra regione per generare 200 Milioni di prestiti alle imprese a tasso agevolato, ulteriormente ridotto grazie ad un fondo regionale di 3 Milioni con cui garantire l'abbattimento degli interessi.

Le modalità di accesso saranno semplificate, perché le imprese potranno rivolgersi direttamente alle banche convenzionate, senza passare dalla Regione.

Le procedure per selezionare le banche si concluderanno entro il 20 Aprile e si potranno richiedere prestiti per la liquidità di importo superiore a 10.000 Euro

3) attivazione di una **sezione speciale all'interno del Fondo Centrale di Garanzia** dedicata alle imprese e ai liberi professionisti della nostra Regione, per a) il **rilascio di garanzie** e per b) la **riassicurazione delle operazioni dei Confidi**, con coperture rispettivamente dell'80% e del 90%, utilizzando appieno le opportunità introdotte e previste dal Decreto “Cura Italia”.

Il plafond iniziale della sezione sarà di 10 Milioni di Euro (5 stanziati dalla Regione Lazio e 5 dalle Camere di Commercio), a cui si potranno aggiungere ulteriori 10 Milioni del Mise (Ministero dello Sviluppo Economico).

E' di fonte regionale la stima che si metta un atto un moltiplicatore pari almeno a 10, capace di generare operazioni per non meno di 200 Milioni di Euro.



E' in atto una seria emergenza che stiamo affrontando

Ma dalla quale usciremo più forti e consapevoli di prima...

Intanto

#iorestoacasa



La nostra esperienza
al tuo servizio, contattaci

TELEFONA

+39 067005117

SDD Servizi:
i Servizi Di Domani...oggi!!



 **SDD Servizi**
Servizi e Soluzioni per l'Impresa

